

alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione. (4-01973)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazioni a risposta scritta:

CUCCU. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

recenti tragici fatti di cronaca hanno dimostrato come sia ormai improrogabile un ammodernamento della rete di distribuzione del gas metano;

spesso, anche quando si hanno segnalazioni di fughe di gas, l'odore dello stesso viene confuso con il gas per automobili o altre fragranze, cosicché non sempre vengono svolti approfonditi controlli;

evidentemente la sostanza appositamente inserita nel gas metano allo scopo di conferire un odore riconoscibile (come previsto dall'articolo 2 della legge 6 dicembre 1971, n. 1083) non è sufficiente (come quantità o come qualità) a garantire una certa ed inconfondibile identificazione del gas stesso —:

se non ritenga di dover accelerare l'ammodernamento della rete di tubazioni che porta il gas metano nelle città e nelle case;

se non ritenga, come primo ed immediato provvedimento, di dover intervenire, per quanto di competenza, per far rispettare quanto previsto dalla legge citata in premessa e far sì che all'interno dei gas combustibili ad uso domestico venga inserita una sostanza che per quantità e qualità permetta un facile ed inconfondibile riconoscimento degli stessi prima che si creino condizioni di pericolo, così da evitare tragici incidenti purtroppo sempre più frequenti. (4-01967)

LOLLI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato ha comunicato in data 30 luglio 1997 alla ditta Zeus Mineral Quelle Italia spa ed alla Banca Concessionaria Istituto Bancario San Paolo di Torino, la concessione delle agevolazioni finanziarie ai sensi della legge 19 dicembre 1992 n. 488 e successive modifiche ed integrazioni sul progetto N. 64729/97;

il decreto ministeriale n. 36918 del 30 giugno 1997 del Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato all'articolo 3 commi c) e d) prevede che il beneficiario è obbligato « a osservare ..., nonché operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie urbanistiche e di salvaguardia ambientale » e « ultimare l'iniziativa entro 48 mesi dalla data della presentazione della relativa domanda di agevolazioni »;

la Società Zeus Mineral Quelle Italia spa ha già ottenuto ai sensi dell'articolo 2 del decreto ministeriale n. 36918 del 30 giugno 1997 la prima quota pari a lire 1.730.350.000 (oggi corrispondenti a 1.410.108,09 euro);

L'Amministratore unico della società concessionaria in data 21 novembre 2000, ha richiesto al comune di Campo di Giove (Aquila), l'autorizzazione per la realizzazione di un capannone per l'imbottigliamento di acque minerali su area diversa dalla precedente per cui aveva ottenuto le agevolazioni finanziarie previste dalla legge n. 488 del 1992;

per la nuova area interessata all'insediamento è stata approvata dal consiglio comunale di Campo di Giove con atto n. 18 del 28 giugno 2001 appositamente variante urbanistica al Prg, con le procedure previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998 n. 477 e revocato la delibera del consiglio comunale n. 2 del 5 febbraio 1996 di approvazione del progetto planivolumetrico di coordinamento per l'insediamento

dell'impianto di imbottigliamento di acque minerali, strumento attuativo previsto dalle norme del Prg vigente;

la nuova localizzazione dell'intervento non permette l'utilizzazione delle agevolazioni concesse, perché in contrasto con l'articolo 2 del decreto ministeriale 20 ottobre 1995 n. 527 e successive integrazioni laddove prevede che i soggetti beneficiari, oltre ad avere la piena disponibilità dell'immobile ove viene realizzato il programma, lo stesso deve essere già rispondente, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso;

dopo l'approvazione della variante al Prg e la revoca della delibera n. 2 del 5 febbraio 1996, il progetto n. 64729/97 per cui la società Zeus Mineral Quelle spa aveva ottenuto le agevolazioni finanziarie con decreto ministeriale n. 36918 del 30 giugno 1997 del Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato non rispetta gli obblighi previsti dalla lettera c) dell'articolo 3 del decreto ministeriale;

la Società Zeus Mineral Quelle spa, nonostante siano trascorsi oltre 48 mesi dalla presentazione della domanda di agevolazioni, ancora non ha dato inizio alla realizzazione dell'intervento anzi, è stato comunicato al sindaco di Campo di Giove in data 7 agosto 2001 l'apertura dello stato di liquidazione della società e quindi l'incapacità di portare a termine l'iniziativa industriale —:

se il ministero sia a conoscenza di tali fatti e quali iniziative intenda intraprendere. (4-01969)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazioni a risposta in Commissione:

DI GIOIA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

a Lucera, città in provincia di Foggia con oltre 20 mila abitanti, vi è, nonostante

le ripetute richieste dei cittadini e dell'amministrazione locale, a tutt'oggi, un solo ufficio postale;

questa situazione per i cittadini della zona periferica, denominata Lucera 2, che dista circa dieci chilometri dall'unico ufficio postale presente, crea situazioni di grave disagio, soprattutto per le persone più deboli e gli anziani che sono costretti a lunghi e faticosi spostamenti;

appare del tutto evidente che questa situazione non può continuare e che le Poste italiane, oltre ad agire in una logica di impresa, debbono tenere conto, allo stesso tempo, delle esigenze dei cittadini clienti e del fatto che, comunque, le poste sono un servizio sociale —:

se non ritenga urgente e necessario intervenire con tempestività nei confronti di Poste italiane affinché si tengano nella dovuta considerazione le esigenze di tutti i cittadini di Lucera e che, di conseguenza, si avvii, con rapidità, la realizzazione di un nuovo ufficio postale a Lucera 2. (5-00587)

PANATTONI, INNOCENTI e DUCA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

gli accordi raggiunti tra l'azienda Poste italiane spa e le organizzazioni sindacali dei lavoratori, alla presenza del Governo, nel mese di ottobre 2001, hanno formalmente dichiarato concluso il processo di risanamento e di ristrutturazione della azienda;

questo processo si è attuato con il contributo determinante dei lavoratori dell'Azienda, che hanno subito e stanno subendo pesanti riduzioni di impiego e onerose mobilità territoriali;

gli stessi accordi hanno dichiarato formalmente avviata la fase di rilancio e di sviluppo della stessa azienda, i cui obiettivi e percorsi è previsto siano definiti da un Protocollo di Intesa tra azienda, organizzazioni sindacali dei lavoratori e Governo;